

AUSER PIEMONTE – ATTIVITA' 2016

Descrizione Generale dell'Associazione

AUSER Volontariato Piemonte è stata costituita nel 1989 come Associazione di Volontariato e di Promozione Sociale, con l'obiettivo di tutelare il diritto dei cittadini, senza distinzione d'età, all'integrazione sociale, allo sviluppo ed alla qualificazione della vita di relazione, nonché alla sicurezza personale e collettiva. La sua azione è volta, in particolare, a favorire i rapporti intergenerazionali ed a valorizzare le persone anziane, proprio per far crescere, il loro ruolo e destinarlo come risorsa della società evitandone l'emarginazione sociale.

Auser Piemonte rappresenta la diramazione regionale di Auser Nazionale, a cui aderisce tramite l'affiliazione annuale ed il tesseramento. Agisce nel rispetto della legge quadro sul volontariato dlgs. 266/91 e della legge regionale 38/1994, pertanto acquisendo lo status di ONLUS di diritto. Iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Piemonte a far data dal 28 Febbraio 1995, nonché alla sezione Regionale degli Organismi di Coordinamento e Collegamento a partire dal 20 Giugno 2002.

Dato lo scopo istituzionale dell'Associazione, ovvero, diffondere il principio e l'attuazione del volontariato, contando sulla struttura di 8 Sedi Provinciali, ed oltre 100 sedi attive su tutto il territorio piemontese, inclusi i Centri di Incontro ed i Circoli Ricreativi e Culturali, si intende gestire direttamente od in partnership con altre associazioni del settore, attività e progetti mirati a questa finalità. Attualmente Auser, in qualità di ONLUS, opera con le sue iniziative nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cultura e del tempo libero, della qualità ambientale, abitativa e di relazione e della tutela dei diritti civili. Nel corso degli ultimi mesi in alcune realtà territoriali, si è anche occupata di offrire corsi di insegnamento della lingua italiana ai migranti che vengono accolti nelle località piemontesi o di svolgere attività di sportello aiuto e sostegno psicologico a coloro che soffrono della patologia del gioco di azzardo ed ai loro familiari, alla creazione di un poliambulatorio gestito in collaborazione con personale medico ed infermieristico in pensione, offrendo concretamente servizi ambulatoriali.

L'Associazione, per raggiungere tali scopi, fa leva sulla diffusione della pratica del volontariato, dell'auto-organizzazione della domanda sociale e dell'autogestione, al fine di promuovere ed incrementare la partecipazione attiva e responsabile della comunità, soprattutto anziani,

intrattendo rapporti di collaborazione con gli enti territoriali, associazioni di volontariato ed enti sindacali.

Auser Piemonte, certifica il proprio operato, rinnovando annualmente, l'adesione associativa presso l'Istituto Italiano della Donazione e al Forum del Terzo Settore.

Le Attività Istituzionali Annuali:

Auser Piemonte, in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Locali, nei propri territori provinciali, svolge le seguenti attività:

- Sostegno alla domiciliarità, rivolto a persone prive di aiuto nell'ambito familiare per lo svolgimento di incombenze quotidiane che altrimenti non potrebbero effettuare;
- Sostegno rivolto a nuclei familiari che hanno a carico familiari anziani non autosufficienti o con particolari condizioni sociali;
- Servizio di accompagnamento solidale e protetto verso strutture ospedaliere, cliniche, centri ambulatoriali, centri diagnostici o centri di cura, rivolto sia a soggetti affetti da patologie oncologiche e non;
- Orientamento e accompagnamento ai servizi pubblici e privati, compresi quelli di natura socio-sanitaria, fiscale, sociali e di tutela;
- Telefonia sociale inerente al Progetto Filo di Argento;
- Segretariato sociale inerente a servizi leggeri;
- Compagnia Telefonica: servizio di primo intervento per il contrasto alla solitudine;
- Socializzazione ed animazione presso strutture residenziali, protette o centri diurni;
- Sostegno a vittime di abusi o reati.

L'obiettivo di Auser Piemonte è quello di poter intensificare la rete di collaborazione con gli Enti pubblici e privati e con le Istituzioni del territorio per intensificare la sua azione e poter così garantire un maggior sostegno ai richiedenti, che di anno in anno aumentano in modo esponenziale.

Proprio per poter effettuare al meglio la propria attività, Auser in Piemonte dispone di un parco auto di proprietà per un numero complessivo di 154 autovetture, oltre alle autovetture che i volontari mettono a disposizione dell'Associazione.

I PROGETTI DI AUSER

1. **“I PONY DELLA SOLIDARIETA’”**: Il progetto è nato nel 1999 presso la struttura Auser della Provincia di Torino, e si è poi sviluppato negli anni su tutto il territorio piemontese in cui Auser opera, soprattutto grazie al finanziamento diretto da parte della Compagnia di S. Paolo a cui si aggiunge la volontà dell’intero apparato dirigenziale e volontario dell’Associazione. Il Progetto coinvolge in prima persona giovani studenti dell’età dai 16 ai 29 anni, che svolgono attività di volontariato di vario genere a favore di anziani, che vivono soli e privi di una valida rete familiare o di rapporti di amicizia, che dimorano presso il proprio domicilio od in casa di riposo, al fine di contrastarne la solitudine. Ogni anno Auser si pone come obiettivo il coinvolgimento di circa 1.500 ragazzi volontari, studenti delle scuole superiori/università e 800 utenti finali over 65 anni. Nel 2016, nello specifico, il Progetto ha coinvolto 1581 ragazzi che hanno svolto 17.983 incontri effettuando 34.810 ore di servizio verso 947 utenti finali, distribuiti fra abitazioni e case di riposo.

L’obiettivo principale del progetto è da sempre trovare un filo conduttore tra i giovani che si prestano all’attività di volontariato e gli assistiti, che sono molto spesso persone anziane senza una capillare rete familiare di aiuto o di amicizia, che richiedono ad Auser l’intervento per colmare la solitudine della propria vita, così come un aiuto per sbrigare le incombenze quotidiane (fare la spesa, pagare le bollette, andare dal medico curante, ecc). Il risultato che Auser si auspica ogni anno è legato non solo alla realizzazione dei servizi richiesti dall’utenza, ma anche alla crescita personale/emotiva dei ragazzi volontari, che spesso si prestano a questa attività per ottenere dei crediti formativi scolastici, e si ritrovano alla fine del percorso con un’elevata gratificazione personale, data dal rapporto intergenerazionale con gli assistiti; un legame basato su reciproco affetto, sulla lealtà e soprattutto sulla fiducia. I giovani volontari diventano di anno in anno consapevoli della loro importanza, a livello umano, per gli assistiti, così come questi ultimi non possono negare di aver trovato una valida compagnia alle loro giornate, ed un ottimo aiuto quotidiano. E l’obiettivo che l’Associazione si è posto, anche per l’anno 2016 è stato ampiamente superato, visto sia l’incremento di oltre 250 studenti impiegati per il progetto, rispetto al 2015, che un aumento considerevole di incontri e di ore impiegate per offrire il servizio.

Hanno registrato un ottimo successo i corsi di formazione su pc e su smartphone, evidenziando dunque l’esigenza degli anziani di voler stare al passo con i tempi, sul comparto della tecnologia, in

modo tale anche da coltivare o rafforzare il rapporto con i familiari ed in particolare con i nipotini, comunicando attraverso le piattaforme whatsapp, sms ed e-mail.

In particolare vogliamo ribadire l'importanza del servizio dello studente pony, anche sul comparto delle case di riposo, perché sempre rispetto al 2015, sono aumentate le presenze dei giovani, di circa 70 unità, a fronte di un considerevole incremento di incontri e di ore di volontariato prestate, segnale quindi di un bisogno di attenzione e di momenti conviviali con le giovani generazioni, sempre più richiesto dagli ospiti delle strutture.

Possiamo ancora segnalare l'aumento di necessità degli anziani, rispetto al 2015, di ricevere assistenza domiciliare, anche soltanto rispetto alla consegna di medicinali e nei casi di salute più gravi, quali i malati oncologici, l'accompagnamento presso gli ospedali per effettuare le sedute di chemioterapia. Altra necessità sempre più urgente, si dimostra essere il ricevimento delle borse alimentari fornite dalla Caritas, viste le condizioni indigenti in cui versa purtroppo parte della popolazione anziana piemontese.

Di seguito dettagliamo l'attività inerente al progetto "Pony della Solidarietà", che si svolge in alcune sedi territoriali Auser, e di come i ragazzi volontari "Pony" possono essere resi partecipi di altre attività ed iniziative locali:

Auser di Alessandria: L'attività del Progetto "Pony della Solidarietà" ancora una volta, dimostra di ottenere un ottimo successo legato al bisogno immediato o primario di assistenza da parte degli utenti anziani, creando incontri di dialogo e di racconti di esperienze vissute, con merende preparate dagli studenti, coadiuvati dal gruppo musicale "Amalio" e con la messa in scena di un balletto eseguito presso l'Ipab poco prima delle festività natalizie. Consolidato il riscontro da parte dell'utenza di conoscere l'attività di Auser mediante articoli su quotidiani o depliant distribuiti sul territorio.

Il progetto Pony è molto importante per i giovani volontari perché permette ai ragazzi di poter crescere con una formazione non soltanto puramente scolastica, ma scuola di "vita vera", quella fatta di quotidianità, e consentendo loro di entrare nelle dinamiche della società, fatte purtroppo anche di disagi economici o di tipo affettivo, in cui spesso si trovano le persone anziane.

Auser Casale Monferrato (AL): Realizza ormai da una decina di anni il progetto "Pony della Solidarietà", coinvolgendo giovani studenti delle medie superiori in attività di volontariato a favore degli anziani, presso le loro abitazioni e presso le Case di Riposo del territorio; attività di compagnia-accompagnamento e animazione, in aggiunta ai corsi di informatica per ultra sessantenni gestiti dagli stessi volontari "Pony".

Auser di Trino, ha svolto attività di incontro presso le case di riposo.

Auser di Acqui Terme, ha svolto sia attività di domiciliarità che di incontro presso case di riposo.

Le scuole coinvolte nel progetto sono l'Istituto Superiore Rita Levi Montalcini, Istituto Cesare Balbo di Casale, per gli indirizzi di socio-psico-pedagogia, sociologia e Liceo linguistico, l'Istituto Superiore A. Sobrero di Casale e l'Istituto Professionale per L'enogastronomia e L'ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino,

Auser di Asti: ha continuato regolarmente ad esercitare l'attività del progetto dei Volontari aderenti al Progetto "Pony della solidarietà". Il sostegno agli anziani si è svolto sia presso il domicilio che presso le case di riposo, sia in collaborazione con altre associazioni ed enti territoriali. Come nel 2015, si registra la continuità dell'attuazione dei due progetti che contano sull'ausilio di psicologi per le opportune istruzioni sulle relazioni da attivare con i malati /disabili:

1* Progetto in collaborazione con Il gruppo Alzheimer di Asti, con incontri settimanali (Alzheimer Caffè) tra i malati, i loro familiari e i volontari Pony;

2* Progetto in collaborazione con l'Associazione PEGASO nel sostegno ai ragazzi disabili, aiutandoli a svolgere attività sportive.

Nel corso dell'assistenza domiciliare, i "Pony" hanno incrementato l'attività di compagnia e di accompagnamento per l'acquisto di medicinali, prenotazione visite, brevi passeggiate. Nel caso dell'assistenza presso le case di riposo, dove i nostri Pony in alcuni casi hanno seguito l'anziano precedentemente seguito a domicilio, (seguito anche in caso di ricovero ospedaliero), i ragazzi, oltre alla compagnia individuale si sono resi disponibili per diverse attività quali il gioco degli scacchi, l'informatica, o altre attività ludiche, anche in forma collettiva, o anche soltanto per mangiare un gelato in compagnia o hanno partecipato al pranzo di ferragosto organizzato presso il dopolavoro della Way Assauto, in convenzione con il Comune, come si evince dagli articoli pubblicati su giornale di testata nazionale, nella sezione cronaca locale.

Auser Torino, in particolare nella provincia di Ivrea, ha segnalato l'implementazione dell'utilizzo dei Pony per il progetto della Borsa Amica con la Caritas, per la redistribuzione dei generi alimentari di prima necessità.

Il Progetto "Pony della Solidarietà" come scritto poc'anzi è reso possibile grazie al contributo elargito annualmente dalla Compagnia di S. Paolo che mette a disposizione di Auser 300.000 euro a sostegno della sua attività istituzionale, di cui elemento centrale è il progetto stesso. La verifica dell'attività svolta avviene semestralmente mediante rendicontazione scritta e depositata presso la Compagnia di S. Paolo, nella quale si attestano i servizi di assistenza svolti nel semestre, gli utenti assistiti ed i ragazzi volontari coinvolti e suddivisi nelle differenti aree di sviluppo del progetto (servizio presso il domicilio, presso le case di riposo e attività collaterali di formazione ed intrattenimento). Ogni singola

amministrazione locale Auser ha la possibilità di accedere ad una piattaforma in rete, presente su Google Drive, creata ad hoc e condivisa tra le strutture Auser, in cui è possibile rendicontare mensilmente le presenze e le attività dei volontari e tener aggiornati gli abbinamenti assistiti – “pony”.

2. “TRASPORTO SOLIDALE E PROTETTO”: ormai da diversi anni, Auser Piemonte garantisce sul territorio regionale il servizio di accompagnamento rivolto a malati oncologici che necessitano di effettuare terapie presso strutture e presidi medici e verso anziani o persone in difficoltà che necessitano di effettuare visite mediche, esami clinici, e richieste di vario genere a supporto delle necessità della vita quotidiana. Il servizio quindi è rivolto, in maggioranza, ad utenti anziani che a causa della loro condizione economico/sociale non possono autonomamente o mediante aiuto di un familiare, recarsi nei luoghi preposti a visite ed interventi.

Auser ha cercato di rendere questo servizio di volontariato qualcosa di più di un semplice trasporto in auto dal luogo di partenza, casa o struttura di cura dell’assistito, al centro medico. L’elemento caratterizzante è la presa in cura dell’utente durante l’intera fase del servizio, garantendogli supporto, anche nelle questioni più o meno burocratiche da svolgere in ospedale. Si cerca di collaborare con i medici e gli addetti ospedalieri per fornire un maggior supporto all’utente, il tutto nel massimo riserbo della privacy. Segnaliamo che tale servizio registra sempre più numerose richieste da parte degli anziani in difficoltà, e che è diventato assolutamente necessario reclutare ulteriori volontari affinché si possano soddisfare appieno le domande ricevute.

Le Auser Provinciali del Piemonte hanno ricevuto nel corso del 2016 un totale di 32.930 chiamate suddivise fra richieste di servizi d’accompagnamento e di servizio del Filo di Argento. Complessivamente sono stati erogati 140.599 servizi per un totale di 282.458 ore impiegate, percorrendo 2.754.819 chilometri grazie all’utilizzo delle autovetture dei 1671 volontari attivi che si sono prodigati ad effettuare questo servizio.

Tale attività di accompagnamento solidale e protetto, e di Filo di Argento dall’anno 2016, sono interamente sostenute da Auser e dalle sedi locali, grazie anche alla raccolta fondi della destinazione del 5 x 1000 e dal tesseramento, in quanto dal 2015 la Regione Piemonte ha purtroppo sospeso il contributo che elargiva negli anni precedenti e che contribuiva al sostentamento dei costi necessari per la loro effettuazione.

3. **“FILO D’ARGENTO”**: è uno dei progetti di Auser Nazionale esteso a tutte le regioni in cui l’associazione è presente, Piemonte compreso. Si configura sull’attivazione di un numero verde 800.99.59.88 rivolto a tutti i soggetti che voglio entrare in contatto con la realtà Auser e le sue attività legate all’aiuto della persona, il sostegno alle fragilità sociali e alla solitudine. Auser fa la sua parte, concretamente, garantendo dunque il servizio di accompagnamento protetto, consegna pasti, consegna spesa e medicinali, piccoli aiuti domestici, accompagnamento presso patronati per richiedere consulenze di tipo pensionistico o fiscale, compagnia telefonica, compagnia alla persona, presenza in casa di riposo. Molte delle attività legate al Filo d’Argento sono svolte in collaborazione con Asl, servizi assistenziali locali, circoscrizioni comunali e territoriali, i quali ci contattano per affrontare le problematiche che essi stessi non riescono più a fronteggiare; ciò testimonia pertanto quanto il ruolo di Auser Piemonte anche nel 2016 sia stato fondamentale oltre che per contrastare la solitudine e l’emarginazione dei soggetti sociali più deboli, per favorire i rapporti intergenerazionali e anche per collaborare attivamente con le Istituzioni locali.

Il Presidente di Auser Piemonte Onlus

GIOVANNI PIBIRI

